

RISOLUZIONE (UE) 2021/1603 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2019**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2019,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0104/2021),

- A. considerando che, stando al suo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾, il bilancio definitivo del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (il "Centro") per l'esercizio 2019 ammontava a 59 206 000 EUR, un importo che rappresenta un aumento del 2,03 % rispetto al 2018; che il 97,68 % del bilancio del Centro proviene dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione sui conti annuali del Centro relativi all'esercizio finanziario 2019 (la "relazione della Corte"), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali del Centro nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2019 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,23 %, il che rappresenta un incremento dello 0,71 % rispetto all'esercizio 2018; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'81,41 % e che ha dunque registrato un leggero aumento (+0,19 %) rispetto all'esercizio precedente;

Performance

2. constata che il Centro utilizza diversi indicatori chiave di performance (ICP) contenuti nei suoi documenti unici di programmazione per il periodo 2020-2022 e 2021-2023 per valutare il valore aggiunto delle sue attività, nonché l'elenco degli ICP figurante nel documento di lavoro dei servizi della Commissione del 2015, tra gli altri indicatori, al fine di migliorare la sua gestione di bilancio; nota che gli ICP sono stati leggermente rivisti e che l'elenco è stato completamente riveduto per il documento unico di programmazione 2021-2023; osserva che il 90,30 % delle attività del programma di lavoro per il 2019 è stato attuato;
3. osserva che il Centro attribuisce lo status "in corso" all'azione con cui si è dato seguito alla raccomandazione dell'autorità di discharge dello scorso anno sul ruolo del Centro nello sviluppo di strumenti per la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria nell'Unione, in particolare nel contesto della lotta a una pandemia; invita il Centro a informare tempestivamente l'autorità di discharge sullo stato di avanzamento del piano d'azione, soprattutto nel contesto dell'attuale pandemia e dell'attenuazione dei suoi effetti negativi;
4. accoglie con favore il fatto che il Centro collabori regolarmente con altre agenzie e altri organismi dell'Unione, segnatamente l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, l'Agenzia europea per i medicinali, l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze e la Commissione, più in particolare la Direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare, e condivida con essi le migliori pratiche; rileva, inoltre, che il Centro partecipa alle procedure di appalto interistituzionali e all'utilizzo di servizi condivisi, soprattutto servizi informatici e indagini sul personale; rileva altresì che il Centro utilizza anche servizi condivisi offerti dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale ai fini della continuità delle attività di ripristino in caso di disastro; si compiace dell'uso di ICP per valutare la collaborazione e la cooperazione del Centro;

⁽¹⁾ GU C 192 dell'8.6.2020, pag. 6.

